

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta carat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Ottobre

Un programma democratico

A Bertinoro (Forlì) ha avuto luogo la costituzione di una Società operaia cooperativa, e questo lodevole fatto ha offerto occasione ad un convegno politico al quale sono intervenuti, ed hanno parlato, gli onor. Alessandro Fortis e Luigi Ferrari, deputati dell'estrema sinistra pel collegio di Forlì.

La Lombardia pubblica il seguente discorso pronunziato in quella riunione dall'on. Fortis:

« Rallegrasi della nobile iniziativa degli operai bertinoresi i quali hanno dimostrato di avere soprattutto confidenza in sé stessi ed augura che questo principio di forte attività diffondasi e divenga programma per le forze popolari.

« La democrazia deve intendere al risorgimento economico.

« La famiglia italiana, per quanto resti a risolvere la questione dell'integrità del territorio, è ormai costituita; senza dimenticare e pregiudicare il nostro diritto nazionale e i nobili sacrifici che van compendosi in omaggio al nobilissimo ideale della rivendicazione delle terre italiane ancora separate dalla madre patria, noi dobbiamo riconoscere che quest'idea non può aver precedenza in un programma politico.

« La questione sociale imponesi nel suo rispetto economico e morale.

« La stessa questione di libertà nelle attuali contingenze prende il secondo posto.

« Sebbene questa questione sia intimamente connessa colla questione del benessere, imperocché una legislazione imperfetta e deficiente paralizza gli sforzi individuali rendendo difficilissime le prove dell'associazione e della cooperazione, in tutte le questioni dobbiamo portare come norma direttiva, come termine di soluzione il criterio democratico.

« Questo propongonsi di fare i deputati dell'estrema sinistra in tutta la materia che si dice sociale; per quanto nelle leggi proposte al Parlamento non si ravvisano né giustamente proposti i fini né trovati i mezzi per la soluzione dei problemi.

« La questione sociale ravvisasi, a mo' d'esempio, anche nella questione ferroviaria nella quale non vediamo d'interesse pubblico che il miglioramento e il perfezionamento della viabilità.

« Le ferrovie non sono per noi un'industria, e nostro scopo ultimo in tal materia non può essere che quello di ridurre i trasporti alla pura e semplice opera di esercizio per aiutare le industrie e i commerci nazionali.

« Noi dobbiamo aiutare il lavoro e la produzione nazionale per accrescere la nostra ricchezza e la nostra potenza.

« Da ciò avrà vantaggio la nostra politica interna ed estera.

« Internamente avvieremci alla soluzione del pauroso problema sociale; la nostra forza economica, che tradurrassi in potenza effettiva di commerci e di armi farà ricercata ed ambita la nostra alleanza all'estero, e mentre oggi mendichiamo alleanze innaturali, ci sarà facile in diversi condizioni di prosperità accettare alleanze nostre naturali.

« Noi dobbiamo guidare la democrazia, disciplinandola in concordi propositi, al suo vero trionfo, che è di edificare senza distruzione violenta, senza sconvolgimenti civili.

« Noi non sappiamo quale ostacolo essa incontrerà negli ordini politici attuali; il paese giudicherà e provvederà.

« Il lavoro è redenzione. La Romagna nostra ha trovato la via e la percorrerà intera.

« Noi, frattanto, fidenti nell'avvenire, volgeremo le nostre cure allo sviluppo delle forze democratiche nella nostra regione, e confidiamo non rimanere ultimi nella nobilissima gara fra le provincie italiane.»

La lettera Baccarini

Ecco la importantissima lettera diretta dall'on. Baccarini, al presidente della commissione ferroviaria parlamentare a proposito delle furie con cui la commissione stessa fu convocata per deliberare sulle tariffe; la togliamo dalla Tribuna:

Onor. Sig. Presidente

Accuso ricevuta dalla pregiatissima sua del 6 corrente pervenutami in viaggio, colla quale mi accompagna le modificazioni, che il governo crede di poter accettare al disegno di legge, ai contratti, ai capitoli ed alle tariffe per le Convenzioni ferroviarie; e cioè 15 pagine del progetto di legge, e 162 pagine di contratti e capitoli con parecchie innovazioni, e 289 pagine di tariffe nuove e modificate.

La S. V. O. soggiunge il seguente preavviso:

« Intanto, poichè gli onor. relatori mi avvisano che il loro lavoro per la relazione, volge al suo termine, e così la prevengo sin da ora che per il 20 corrente ottobre riunirò la nostra Commissione.»

Io non prenderò certamente alla lettera la espressione che la relazione volge al suo termine, se ancora la Commissione è affatto ignara delle innovazioni, modificazioni ed aggiunte, di cui sopra è parola, perchè gli egregi relatori si saranno evidentemente occupati delle parti del progetto, sulle quali è intervenuta formale e risolutiva deliberazione.

Soltanto, per la responsabilità che

a ciascuno incombe, io mi limito a constatare che la Commissione non ha ancora discusse le condizioni generali dei trasporti delle merci e relative tariffe, originarie o modificate, e nessuna poi delle innovazioni, che il governo sembra voler introdurre nel disegno di legge.

La S. V. O. inoltre con lettera del 24 luglio scorso compiacevasi di significarmi quanto segue:

« Avremo al più tardi lunedì (28) raccolte in un volume e fornite di apposito indice tutte le risposte fatte dal ministero ai quesiti della nostra commissione. Solamente le risposte riferentisi alle tariffe richiederanno maggior tempo.»

Non le rincresca che le significhi che a tutt'oggi, 12 ottobre, a me non solo non pervenne il surricordato volume, ma nemmeno le risposte staccate ai quesiti 1, 2, 15, 17, 22, 43, 49, 56, 64, 67, 70, 75, 77, 80, 87, 88, 89, 91 e quanti seguono, che non ricordo.

Per quel che riguarda gli effetti delle deliberazioni della Giunta, mi permetto osservarle che a me non venne ancora comunicato l'estratto dai verbali degli Uffici delle raccomandazioni speciali su cui la Giunta dovrà pur pronunziarsi.

Non me ne voglia, on. presidente, per queste osservazioni di semplice fatto, perchè il problema in esame è gravissimo e perciò domanda accuratezza di studio fino allo scrupolo; e nemmeno me ne voglia, se mi permetto di dubitare delle mie forze quando aggiungo, che nel termine di otto giorni mi sarà materialmente impossibile di avere non che studiati, semplicemente letti colla dovuta ponderazione, i nuovi progetti e documenti che mi furono rimessi.

Colla usata stima ed osservanza dev.mo
 Baccarini

— Però la Stampa ed altri giornali pubblicano anche una lettera di Laporta in risposta a Baccarini. Dice di non aver risposto prima riserbandosi di sottoporre la lettera alla Commissione nella prossima tornata, ma dopo la pubblicità datale da Baccarini, reputa utile anticipare le spiegazioni. Rettifica i dati di fatto circa la distribuzione dei documenti.

Le risposte del Governo alle deliberazioni della Giunta furono distribuite il sei ottobre.

Il presidente inviò alle Commissioni il raffronto delle tariffe vigenti con quelle proposte nelle convenzioni ultime modificate dal Governo per agevolare l'esame delle tariffe.

Alle allusioni di Baccarini circa la Relazione, Laporta risponde di non poter giudicare il lavoro dei relatori prima che venga sottoposto alla Giunta. Ma nota a Baccarini, avere la maggioranza approvato parte delle Convenzioni; avere il Governo ammesso parecchi degli emendamenti deliberati. Afferma che nessuna Commissione lavorò mai con tanta accuratezza di studio allo scrupolo.

Conchiude che tale accuratezza e tale scrupolo non debbono venir meno per portare sopra il gravissimo problema tutta la maturità, tutta la ponderazione di cui la Commissione diede splendida prova nel primo periodo delle sue riunioni.

Finzi e Castellazzo

Dalla lunghissima relazione dell'on. Finzi — che, in linea di fatto, lascerà le cose come sono — ci piace per ora riportare la chiusa.

Eccola:

« Noi viviamo fiduciosi che, nella discussione che avrà luogo alla Camera sulla elezione di Grosse- to, la parola sarà data precipua- mente ai nostri morti che col loro sacrificio resero onorata la patria. Essi parleranno sì altamente che tutta intera la Nazionale Rappre- sentanza si sentirà avvivata da nobili sentimenti ed ascolterà le loro ingiunzioni di guisa che il segretario, prima dei Comitati, pos- scia di Krauss, ed ora della Fra- massoneria, non riesca a mante- nersi nell'Aula di Montecitorio, mal- grado le sue impudenti audacie e l'opera di settari Sodalizi dai quali attende aiuto.»

È la passione partigiana che parla in lui, la passione spinta al suo più alto grado.

Dimenticare tutto che ha fatto quest'uomo in trenta lunghi anni di vita per il suo paese, la galera papale al pari delle gloriose ferite, non per ricordare che tre segre- tariatati, ci perdoni l'on. Finzi, non è giustizia la sua, è vendetta, non è la verità che lo guida, ma l'odio.

Insegnamento Secondario

I preti fanno più dello Stato

Nell'ultimo volume degli annali di statistica è stato pubblicato un interessante studio presentato dal professor Aristide Gabelli al Ministro della pubblica istruzione intorno all'insegnamento secondario.

In base alle ultime relazioni ufficiali, il Gabelli fa osservare che il numero degli istituti classici governativi è troppo esiguo, rispetto ai comunali e ai vescovili.

Dei 728 ginnasi esistenti in Italia, 114 solamente appartengono allo Stato, mentre quelli dei Vescovi sono 242, superando dunque di più del doppio quelli del governo.

I licei governativi erano 84 negli ultimi anni, e gli altri 245.

Di questi ultimi 135 erano vescovili.

Negli istituti dipendenti dal governo, il Gabelli trova un'erronea ripartizione geografica.

E in compenso della parte troppo limitata che è rimasta allo Stato nell'insegnamento secondario, non si ha neppure una seria vigilanza alla quale sfuggono gli stessi istituti pareggiati.

Molto meno efficace è la vigilanza del governo sugli istituti non pareggiati, dei quali vi sono 535 ginnasi, 218 licei, 227 scuole tecniche e 14 istituti tecnici.

E non basta nemmeno la necessità degli esami da sostenersi negli istituti governativi, per assicurare quella vigilanza.

« Ma è da avvertire, scrive il Gabelli, che la maggior parte degli istituti non pareggiati, almeno d'istruzione classica, appartengono ai seminari ed alla vigilanza del governo sfuggono in quanto un numero relativamente piccolo di alunni di questi istituti si presenta agli esami governativi.»

In alcune parti segnatamente della penisola, il comm. Gabelli trova che l'istruzione sta « in tutte altre mani che in quelle dello Stato.»

E lo Stato sta cercando — in modo innegabile — la conciliazione con la Chiesa!..

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Tolone 1 decesso, a Orano 6, nei Pirenei Orientali nessuno.

Beneficenza parigina

Il concerto al teatro italiano per i cholerosi di Francia e Italia è riuscito bene. La Ristori e Sembrich ottennero un successo. L'incasso oltrepassa trentamila franchi.

In Italia

Bollettino ufficiale

Dalla mezz. del 13 alla mezz. del 14

Provincia di Alessandria. — 3 casi e 2 morti.

Provincia di Aquila. — 9 casi e 4 morti.

Provincia di Bergamo. — 7 casi.

Provincia di Bologna. — 2 casi.

Provincia di Brescia. — Un caso e un morto.

Provincia di Caserta. — 2 casi e 2 morti.

Provincia di Cremona. — 4 casi e 3 morti.

Provincia di Cuneo. — 40 casi e 15 morti.

Provincia di Genova. — 11 casi e 15 morti.

Provincia di Massa. — 2 casi.

Provincia di Milano. — 1 caso.

Provincia di Modena. — 2 casi e 1 morto.

Provincia di Napoli. — 125 casi e 57 morti.

Provincia di Novara. — 4 casi e 5 morti.

Provincia di Parma. — 1 caso.

Provincia di Pavia. — 15 casi in vari giorni e 5 morti.

Provincia di Pesaro. — 4 casi e 3 morti.

Provincia di Reggio d'Emilia. — 1 caso e 3 morti.

Provincia di Rovigo. — 3 casi e 1 morto.

Precisiamo i casi delle due provincie di Genova e Napoli:

Provincia di Genova. — 5 casi a Genova, 3 Sampierdarena, 1 a Campomorone, Rivarolo, Ronco, e Sestri- ponente. 4 morti.

Provincia di Napoli. — Napoli città 17 morti e 18 dei casi precedenti. Casi 81 così ripartiti: Chiaia 2, S. Giuseppe 4, Monte Calvario 6, Avvocata 2, Stella 3, S. Ferdinando 5, S. Carlo Arena 2, Vicaria 6, Mercato 16, Pendino 12, a Porto 25. — In Provincia: tre casi ad Afragola, Castel- lamare, e Portici, due nel bagno pe- nale, due a Bara, uno a Chiaiano, Pomigliano d'Arco, San Giovanni a Teduccio. 5 morti.

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 14 ottobre.

Passeggiata di beneficenza — L'esposizione — Cose teatrali — Depretis.

È con sincero giubilo che vi partecipo come la Passeggiata di Beneficenza fu accolta dalla cittadinanza torinese con favore così vivo che toccò l'entusiasmo.

E questo sia detto in lode di tutti, meno delle autorità che come al solito fecero ogni sorta di obiezioni ed indegnamente cercarono di cacciare dei bastoni nelle ruote, e tutto ciò perchè l'iniziativa era sorta dal vero cuore del popolo operaio e non dalla grassa ed alta borghesia.

Cinquanta e più società operaie e politiche, che d'uno slancio solo si uniscono, senza l'egida dei soliti caporioni ciondolati, che lavorano indefessamente, non lasciandosi intimorire dai motteggi ed indifferenza delle autorità stesche, sormontando ogni ostacolo, fidando sulla carità e patriottismo della cittadinanza, conducono, con esito felicissimo, una impresa che richiedeva ordine, esperienza e avvedutezza molte, non è per Torino un indizio da trascurarsi, tanto più che la stampa, salvo poche riserve, si diede la parola del silenzio, qualche giornale ufficioso evitando persino di stampare i comunicati che il Comitato Popolare di Beneficenza credeva suo dovere di rendere di pubblica ragione! Dunque è proprio il caso di dire che se si ottenne così splendido risultato, non sono gli incensi, i turiboli e le gran casse, che, come al solito, abbiano fatte le spese.

La somma raccolta nei due giorni dai questuanti è di circa 8800 lire, e gli effetti di mobilio, vestiario e biancheria raggiungeranno, si spera, il doppio di questo valore.

L'Esposizione sarà prorogata fino al 10 del venturo novembre; il tempo un po' fresco ma stupendamente bello, le assai buone condizioni sanitarie, il desiderio che almeno tutti gli italiani possano togliersi questa nobile curiosità furono le buone ragioni che indussero il Comitato a prolungarne il termine fissato per la chiusura.

Francesco Tamagno al Regio fa prodigi col *Poliuto*. Il teatro è seralmente preso d'assalto da una folla che corre con entusiasmo ad applaudire meritatamente questa nostra concittadina celebrità.

Presto avremo la nuova opera la

Appendice del *Bacchiglione* 10

SATURNO DE-SCOTTI

COSMORAMA

Durante la notte la povera sartina non chiuse occhio. Nella sua cameretta vi era il bagliore che irradiava Noemi, e la vedeva sempre con quel sorrisetto beffardo che le faceva un gran male, con uno sguardo penetrante che la conturbava. Quando Silvia poté alla fine essere sola, rivide tutta quel mondo splendido, fragile, profumato che doveva essere una dolce illusione per sua sorella, una carezza irresistibile per quella donnina volubile, un paradiso per due innamorati; indovinava il desiderio ardente del pittore fantasioso e comprendeva la tentazione di quel mondo fugace. Si premeva con le mani il cuore agitato e le tempie ardenti aggirandosi per la cameretta come impazzita.

Non un lamento, non un'imprecazione, e solo di quando in quando sollevava gli occhi al cielo con una espressione di profonda angoscia, come se volesse dire alla sua Madonna: guarda, quanto soffro!

Dejanice del Catalani, sarà un avvenimento nel mondo artistico musicale; sentiremo e giudicheremo.

L'ultimo dei concerti fu quello della orchestra, veramente famosa, di Roma, essa si mostrò degna della sua città. Le ovazioni e le onoranze rese alla colla orchestra furono delle più meritate.

E' giunto oggi a Torino Depretis. La città, commossa, si prepara a sentire il *Verbo* rigeneratore.

C. G.

Notizie Italiane

Consiglio di Stato

Si assicura che il governo non rimpiazzerà le vacanze del Consiglio di Stato fino al prossimo gennaio, nella quale epoca il consigliere Alasia avrà la pensione; i candidati sono il prefetto Tamaio, e il neo-magistrato Cassano.

Per Napoli

Alcuni deputati napoletani vogliono provocare una riunione di rappresentanti della Nazione, per discutere sul mezzo migliore di sciogliere le quistioni igieniche ed edilizie di Napoli.

Casse postali di risparmio

Nel mese di agosto i depositi fatti nelle Casse postali di risparmio ascsero alla somma di lire 10,160,595,63 e i rimborsi a lire 8,394,322,85.

Rimase nelle Casse la somma di lire 138,874,549,47.

Banche popolari cooperative

Il primo gruppo delle Banche popolari cooperative, con una somma disponibile di lire 3,266,750,42, fra capitale sociale, azioni, fondo di riserva e depositi, ebbero l'anno scorso un movimento di fondi nelle operazioni di risconto e di sovvenzioni per circa 72 milioni.

Notizie Estere

Riforme inglesi

Il governo inglese ha deciso di non presentare il progetto della ripartizione dei seggi sino a che la Camera dei Lordi non avrà approvato il « bill » della riforma elettorale.

Germania e Olanda

È commentato un articolo del *Dagblad*, giornale olandese, sui possedimenti tedeschi nell'Africa che esso dichiara molto importan-

Povera Silvia! era una donna, una donna che amava ardentemente, una donna gelosa!

— È lei!... esclamò finalmente con un accento pieno di spasimo e di disperazione; si è l'Emma, la mia sorella! ripeté più volte delirando, gettandosi bocconi attraverso il letticciuolo.

Dopo qualche tempo si rialzava come smarrita, e barcollando si affacciò alla finestra per respirare con ansia l'aria, che sbattendole sulla faccia, le arruffava i capelli e le metteva dei brividi per tutto il corpo. Parve riversi a quella forte sensazione, ed alquanto calma si ricompose le vesti, raviò i capelli, e chiamata la madre, diede uno sguardo allo specchio per rassicurarsi che era abbastanza tranquilla.

La Marta comparì subito sulla soglia, quasi fosse stata lì ad origliare.

Su nel cielo scoppiarono in quel momento dei fuochi d'artificio, e Silvia, imbarazzata, confusa, non ricordando più che cosa dovesse dire a sua madre, a quegli scoppi fu richiamata alle feste, e con una furia che sembrava una disperazione le disse:

— Andiamo, mamma, andiamo anche noi a vedere i fuochi. Ce n'eravamo dimenticate!

E si ravinse in uno scialle, men-

ti poichè quei possedimenti offrono l'opportunità alla Germania di proteggere i Boeri del Transvaal contro l'Inghilterra.

Il *Dagblad* raccomanda di mantenere buoni rapporti colla Germania che in tal caso potrebbe proteggere anche i possedimenti olandesi nell'Africa.

Corriere Veneto

Chioggia. — Finalmente! Fu deciso il togliimento dei balordi suffumigi.

Palmanova. — Ad incremento di quell'asilo infantile avrà luogo il 19 una tombola.

— Trovasi a Palmanova la Compagnia di operette torinese e si merita molti applausi.

Tarcento. — La differite mena stragi; quindi un fuggi fuggi dei villeggianti di quei contorni.

Udine. — La Compagnia veneziana diretta dal Gallina attrae al Minerva moltissima gente.

Venezia. — Chiedesi un provvedimento per dotare di una facciata la Chiesa della Pietà; siccome parecchi farebbero gratis la loro parte di lavoro, così la spesa ammonterebbe soltanto a lire 75,000.

Verona. — Fu riconfermata con splendida votazione l'antica Giunta Municipale.

Corriere Provinciale

Da Conselve

16 ottobre.

PUNTOINI.....

Decisamente anche il fare il corrispondente di giornale è diventato un mestiere (?) difficile!

Figurarsi, noi che abbiamo pure scritto delle cose vere si ma abbastanza dure (ed altre molte ne scriveremo se il microbo virgolato non ci tange) con quale meraviglia abbiamo appreso che ad alcuni nostri amici di Tribano aveano dato un po' ai nervi cinque *innocentissimi puntolini* contenuti nella corrispondenza del 17 settembre!

Non abbiamo mai ritirato una parola di quante abbiamo scritto — non ritireremmo dunque nemmeno i puntolini —; non ci siamo mai scusati né ci scuseremo; ma trattandosi di amici e per pura cortesia diremo che quei puntolini per quanto abbiano potuto sembrare sospetti non intendevano che di fare modestamente la parte di altrettanti: *etcetera*, di far comprendere cioè al lettore che il periodo era interrotto ma non ter-

tre Marta imitandola senza riflettere, s'imbaccucò tutta sgomentata per seguire la figliuola.

Era divenuta una bambina curiosa quella Silvia? No, era una povera innamorata senza speranza fino alla mattina e che in poche ore, sotto il tormento della gelosia, aveva forse compreso che la virtù non doveva poi essere tutta ritrosia e modestia. Il quadro era stato per lei una fatale rivelazione, e forse, se fosse avvenuto qualcheduno di quegli incontri da romanzo, Silvia sarebbe stata capace di una scena drammatica, avrebbe difeso il suo amore, rivendicata la sua parte d'affetto con parole calde, dicendo cose vere e lungamente pensate. Sarebbe stata un'attrice che sa tutta la sua parte, perchè l'aveva nel segreto della sua cameretta cento volte ripetuta.

Quante donne non vantano, passati i trent'anni, una virtù che sarebbe loro mancata se il primo amore fosse stato una passione, un contrasto violento, una lotta. Il romanzo sarebbe la storia di tutti gli amori; se fossero tutti ardenti e contrariati.

La povera Silvia andava, correva ciecamente fidente laddove poteva essere il suo amore, laddove avrebbe potuto soffrire uno strazio indicibile, laddove era sua sorella con un nuovo

minato. Ci siamo limitati a notare le più grandi, le più splendide manifestazioni di stima tributate al signor Toaldo, e coi cinque puntolini incriminati abbiamo voluto compendiare le altre molte, sincere sì, ma più modeste.

Speriamo che i nostri buoni amici Tribanesi saranno convinti dell'innocenza di quei grami puntolini; solo ci duole che abbiano potuto sospettare in noi l'idea di offenderli, e di crederci poi anche così poveri di spirito, dato e non concesso che l'avesimo voluto fare, da ricorrere ai segni d'interpunzione, quasi che la lingua italiana non mettesse a nostra disposizione parole bastanti, o l'ingegno ci mancasse, per mettere insieme qualche frase caustica, o qualche sarcasmo tale da produrre l'effetto d'uno specchio ustorio — ma se di ciò siamo parchi cogli avversari, perchè dovremmo usarne, senza ragione, cogli amici?

Tutti.

Cronaca Cittadina

Pei colorosi del Polosine

Somma precedente L. 28 50

Montalti Leone L. 2 —
Muneghina dott. Gaetano . . . 1 —
Luzzato-Dina Giacomo 5 —
Pedrotta ing. Francesco 2 —
Squarcina avv. Ferruccio 1 —
Alessio prof. Giulio 1 —

Inverno. — Decisamente siamo entrati in inverno; la neve che incorona tutte le vicine montagne, le burrasche che turbarono i mari, tutto coopera a questa visita anticipata, che però riesce meno sgradita perchè il cielo si conserva puro e sereno. I tabarri sono però divenuti una vera necessità!

Querela. — Giorni addietro comparve nell'*Euganeo* un vivo attacco contro un brigadiere delle guardie daziarie, che, a detta di quel giornale, aveva usato modi assai scortesi contro due villeggianti che tornavano in città da Porta Ponte Corbo. Ora sappiamo che il brigadiere in parola — certo L. Baldini — ritenendo falso quanto a suo carico venne deposto dai due predetti signori, ebbe, a difesa del proprio onore e di quello del corpo cui appartiene, a sporgere querela per la detta pubblicazione, affinché la luce si faccia e tutta ne risalti la sua innocenza contro le lanciate accuse.

La Sfinge d'Antenore. — Essendo uscito un altro numero di questo interessante periodico, torniamo

amante, inseguita da un altro tormentato dalla gelosia, pazzo dal dolore che sarebbe passato indifferente dinanzi alla bella, alla modesta, alla santa creatura che soffriva come lei e per lei.

Questi pensieri turbinavano nella testa di Silvia, eppure al passo affrettato, nelle risatine convulse, nelle ciele rivolte alla madre, essa sembrava una scolarotta curiosa, scappata dalla scuola.

Vi era in lei ancora tanto della fanciulla, che la donna innamorata, che la donna gelosa, che la povera donna inconscia delle tempeste della vita, andava tra la folla fidente. Ciecamente fidente come il marinaio, che, sopraggiunto dalla tempesta, intravede la sua capanna sul lido e frange i flutti furiosi sorridente, pregustando la gioia che gli sarà doppiamente cara, vinto il contrasto. E Silvia, la povera Silvia, aveva questa illusione!

*

**

Appena le due donne giunsero alla spianata, divampò un incendio. Delle lingue rosse, gialle, azzurre salivano e scendevano lungo una piramide che eruttava globuli multicolori. Le fiammelle si avvolgevano come serpen-

a presentarlo e raccomandarlo al pubblico. E' un mezzo meraviglioso per passare le lunghe noiose sere che ci incombono; è impossibile trovare radunate tante sciarade e tanti rebus e tanti altri giochi.

Tiro a segno. — Sono invitati tutti coloro che ebbero l'avviso personale per domenica 5 corr., siano o no intervenuti, a trovarsi domenica 19 corrente alle ore 12 e 1/2 pom. precise nella Palestra Comunale di ginnastica in Via Vignali per eseguire le istruzioni prescritte dal Regolamento per gl'iscritti nella Società appartenenti alle I. categorie in congedo illimitato.

Arresti. — Ieri gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di certi M. G., A. A. e F. A. perchè imputati di furto di commestibili.

Teatro Garibaldi. — Quante simpatie abbia destato in Padova quella brava, intelligente e simpatica artista che è la signorina Enrichetta Cattaneo, lo ha chiaramente addimostato ieri a sera lo scelto e numeroso pubblico accorso a festeggiarla nella sua serata d'onore.

Che peccato che la scelta del dramma sia stata così infelice! Quella *Vita color di rosa* è una produzione tanto pesante, noiosa, impossibile che non ci voleva che il grande rispetto che il pubblico ha per la signorina Cattaneo per lasciarlo andare fino alla fine. Ma veniamo all'esecuzione.

La seratante, che fino dal suo apparire sulla scena fu salutata da un lungo applauso, fu una *Valentina* deliziosa; recitò con grazia, con sentimento, con passione, da artista coscienziosa che non ricorre mai ai lenocini dell'arte per ottenere l'applauso, che il più delle volte sacrifica alla veridicità del carattere anzichè cadere nell'esagerato, nel manierato, nel falso. Il pubblico le fu prodigo di applausi ed alcuni ammiratori la donarono di due bellissime *corbeilles* di fiori.

La signora Jucchi riprodusse egregiamente la parte della smemorata vedovella, come la signorina Gerard quella dell'ingenua *Enrichetta di Presle* e la signora Arrigoni quella di *Madama d'Aulnay*.

Il Marchetti, povero Marchetti! Fece sforzi erculei per rendere accettabile quell'enigma incarnato di *Maurizio di Presle*; e se non riuscì a renderlo vero può vantarsi però di averlo reso verosimile. Un vero *tour de force* di ottica... intellettuale! Bravo, bravo signor Marchetti.

Ottimo *Riccardo* il Gianelli e benino assai il Torselli *De Berny* ed i signori Domenichini, Cavallini e Cremonesi amici di *Maurizio*.

Questa sera si rappresenta il *Quel*

telli tormentati, lambendo, sobbalzando, strisciando sugli spigoli della piramide mentre alcuni globuli scoppiavano in alto in miriadi di faville brillanti, ed altri sbocciavano quietamente mandando fuori una piovreggiola di fuoco che scendeva, scendeva sempre più minuta da sembrare una polvere d'oro.

Sotto quella pioggia di fuoco la gente si sbandava, urtandosi, mescolandosi, e vociando clamorosamente, ma le grida, le risa, le proteste tratto tratto tacevano al comparire di un razzo dalla coda lunga, a squame lucicanti, che passava fuor fuori, come una cometa, tutte quelle piccole luci vagabonde, oscurando e travolgendo i piccoli mondi, per scoppiare su su, tra una nuvola di fumo diradata dal vento. Eppure era partito accompagnato da mille esclamazioni, destando perfino apprensione nei cuori piccini, e scompariva tra le risa di quella benedetta folla che applaude, trepida e ride ad un modo di uomini e cose; di quella folla che ne' suoi entusiasmi travolge tutto e tutti inconsciamente; di quella eterna folla che sembra una gran pazza ne' suoi sublimi trasporti ed una gran saggia nelle sue calme paurose.

(Continua.)

che non siamo, di F. Fulco, una delle disgraziatamente poche buone produzioni del nostro teatro italiano, che ottenne ovunque brillantissimo successo. Per Padova è nuovissima; non dubitiamo quindi d'un numeroso concorso e di un esito consono a quello delle altre città.

Una al di. — Cavalleria... rusticana.

Un biricichino ha sentito un signore che, dopo aver detto un sacco d'insolenzia a un amico, ha finito col dirgli: — Suvvia, ci ritiro ogni cosa... amici più di prima.

Due giorni dopo il monello è sorpreso mentre dà una coltellata a un compagno, e fieramente strapazzato dalle guardie.

— Orsù!... — esclama il feritore — giacché una misera coltellata vi mette tanto in collera, io la ritiro, e amici più di prima!

Bollettino dello Stato Civile del 15 ottobre

Nascite — Maschi N. 1 - Femm. N. 2
Morti. — Bazzato Giuseppe di Paolo, di anni 43, falegname, vedovo. — Barbieri Albano di Giordano, di anni 8. — Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Quel che non siamo* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 17 ottobre
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.97.1/2
fine corrente . . . » 96.90.—
fine prossimo . . . » —.—
Genova . . . » 78.20.—
Banco Note . . . » 2.07.—
Marche . . . » 1.23.1/2
Banche Nazionali . . » 2045.—
Mobiliare Italiano . . » 923.50.—
Costruzioni Venete . . » 382.50.—
Banche Venete . . . » 269.—
Cotonificio veneziano » 203.—
Tramvia Padovano » 410.—

Diario Storico Italiano

17 OTTOBRE

Nel 1797 in questo giorno venne concluso a Campoformido il famoso trattato che s'intitolò dal nome, tra la repubblica Francese e l'Austria, per il quale questa cedette alla Francia il Belgio con Magonza, Manheim e Philipsburg; e la Lombardia alla repubblica cisalpina. Tale trattato segnò la caduta della Veneta Repubblica, i cui stati, Corfù, Zante, Cefalonia, Santa Maura, Cerigo e isole dipendenti coll'Albania passarono pure in potere della Francia, mentre l'Austria diventava padrona dell'Istria, della Dalmazia e delle isole adriatiche fino all'Adige, al Tanaro, ed al Po; e il resto degli stati di terraferma veniva dato alla repubblica cisalpina sotto l'impero del Bonaparte.

La poco gloriosa caduta di Venezia e il passaggio dei suoi stati sotto la dominazione straniera, a cui in parte soggiacciono ancora, ci fanno tristemente ricordare il trattato in discorso, deplorando che la nazione italiana sia stata da esso, se non riconosciuta, così calpesta nei suoi diritti.

Un po' di tutto

Nonno assassino. — A Lens-Le-stang nel dipartimento della Drome, certo Tranchans, d'anni 86, uccise a colpi di pistola il marito di sua nipote, uomo sui 30 anni, in seguito ad una violenta discussione.

Una signorina gelata. — Onde spendere piacevolmente la stagione estiva una ricca signorina di New York recessi nel Colorado, di cui visitò le principali curiosità.

Alcune mattine or sono accompagnata da una guida, fece la salita di Long's Peak: giunse felicemente sulla vetta, e quindi tentarono la discesa; poco dopo una violentissima tempesta li accolse, e la bella alpinista sentì che le forze l'abbandonavano rapidamente.

La guida lottò a lungo per sostenerla, la portò anche per un buon tratto di via, ma poi fu costretto ad abbandonarla per andare in cerca di aiuto.

Al suo ritorno la povera giovinetta fu trovata morta gelata.

Bambina vittima croica. — Ignoti ladri penetrarono nella casa del mastro di posta a Minville, Ohio, scassinarono la cassa postale, e ne tolsero dollari 500 in francobolli e dollari 300 in denaro.

Il rumore da essi fatto svegliò una giovinetta, figlia del mastro di posta, la quale coraggiosamente scese per difendere l'ufficio paterno; vide i ladri e si diede a gridare per chiamar aiuto; uno dei furfanti che si vide da lei intercettata la fuga le piantò nel petto un lungo coltello, e passando sul di lei cadavere fuggì.

La popolazione è in orgasmo, e se gli assassini sono arrestati è certo che saranno impiccati a furor di popolo.

Uno scontro nella Manica. — Il piroscafo postale Rius Hendrick che fa il servizio tra Flessing e l'Inghilterra rientrò l'altra mattina nel Porto di Sheerness rimorchiato dal vapore Locuste essendo stato violentemente urtato da un steamer proveniente da Dunkerque.

Nessuna disgrazia personale; moltissima paura però nei viaggiatori che vollero ad ogni costo essere sbarcati a Queens-borough.

Un gravissimo fatto a Genova. — La Lombardia ha per telegrafo:

Un luttuosissimo fatto avvenne ieri l'altro nella località detta della Casa; il sergente Gritti, scherzando puntò il proprio fucile contro il soldato Milano colpendolo alla fronte e uccidendolo all'istante.

Il povero Milano apparteneva alla classe più anziana che deve essere congedata fra giorni.

Non più ferro, vetro. — Si sapeva che la fabbrica Siemens a Dresda è riuscita a migliorare di tanto la fabbricazione del cristallo indurito colla tempera, da fare che esso possa vincere in compattezza e resistenza il ferro fuso. Questo vetro ha il vantaggio di resistere meglio alle vicende atmosferiche e di essere più leggero.

Ora raccontano i giornali che la fabbrica Siemens metterà quanto prima in commercio parapetti, cancellate, scale e condotte di gas e di acqua con cristallo temperato. Detto articolo costerebbe il 30 p. cento meno degli stessi prodotti in ferro fuso.

Gli studenti russi. — L'agenzia Reuter ha da Cracovia che il club degli studi accademici formato da studenti di quella università, venne sciolto dall'autorità essendosi scoperto che alcuni dei suoi membri appartenevano al partito anarchista.

Il segretario del club venne arrestato e tutte le sue carte e quelle del circolo furono messe sotto sequestro.

La neve sullo Stelvio. — Lo Stelvio è coperto per ben mezzo metro di neve e il termometro ieri ed oggi segna 14 gradi di freddo; altro che microbi!

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli ieri giovedì casi 66 di cholera e morti 25.

A Castellamare continua il morbo; negli altri comuni vicino a Napoli è cessato.

A Genova casi 7 e morti 10.

A Roma fu licenziato il personale di servizio del lazzaretto.

Notiamo che le prime impressioni sulla pubblicazione del Finzi sono favorevoli a Castellazzo.

Il Secolo come il Messaggero Illustrato rispondono con vigore.

La Lombardia, come noi, non vi ravvisa che astio personale; nulla di nuovo.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 16 ottobre
Casi nuovi Donada uno, Occhiobello uno, Portofolle due con un morto.

Prefetto Mattei

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Bruxelles, 16. — La Camera di consiglio decise di far luogo a procedere contro i firmatari del manifesto repubblicano.

Raccolto del granoturco

Roma, 16. — Secondo notizie telegrafiche, giunte al ministero di Agricoltura, il raccolto del gran turco

in quest'anno si aggira intorno ai 33,193,000 ettolitri, corrispondenti a 106,112 per 0/0 del raccolto medio. Nell'Italia settentrionale è di poco inferiore al raccolto medio, nell'Italia centrale e meridionale lo ha superato, in Sardegna è di circa 59 centesimi del raccolto medio.

Finanze francesi

Parigi, 16. — Il consiglio dei ministri decise che Ferry dimostrerà oggi alla Commissione del bilancio che ulteriori riduzioni sono impossibili senza disorganizzare i servizi. Sosterrà le proposte di Tirard.

Dieci uffici della Camera elessero i commissari per progetto sui diritti doganali del bestiame. Tre sono contrari al progetto, quattro lo accettano, ma opinano doversi pure stabilire diritti sui grani esteri, uno accetta il diritto sul bestiame, e respinge quello sui grani, due respingono il diritto sul bestiame e vorrebbero il diritto sui grani. Un ufficio aggiornò l'elezione a lunedì.

La Camera ha approvati progetti locali e le proposte relative ai contratti a termine. Delafosse e Duval domandano d'interpellare sulla Cina e sul Tonchino. La interpellanza si discuterà in occasione dei crediti. La seduta è sciolta.

Paolo Lacroix, bibliofilo, è morto.
La Commissione del bilancio udì Ferry dichiarante che ulteriori riduzioni, specialmente alla guerra e marina sono impossibili, e sostenne le proposte di Tirard. La Commissione però insistette nelle sue proposte, respingendo quelle di Tirard.

Francia e China

Londra, 16. — Lo Standard ha da Hong Kong: La folla aggredi alcuni europei. La polizia fece fuoco. Alcuni cinesi furono uccisi.

Parigi, 16. — Un dispaccio dell'Havas da Hanoi 16 dice che nuovi corpi cinesi invasero il Tonchino.

Nel Marocco

Parigi, 16. — L'Agenzia Havas ha da Tangeri: Lo Schriffi Uzzan tornò ad Uzzan dove fu accolto con entusiasmo.

Gli inglesi in Egitto

Madrid, 16. — La Conferenza di Berlino si terrà anche se l'Inghilterra non sarà rappresentata. E' probabile che le Potenze continentali decideranno di tenere un'altra conferenza a Parigi per le questioni d'Egitto. E' smentita la crisi nel gabinetto spagnolo.

Cairo, 16. — Conformemente alla lettera del ministro delle finanze, il ministero ordinò che il pagamento delle entrate delle ferrovie e telegrafi alla cassa del debito riprendasi oggi; il pagamento delle altre entrate destinate al servizio di cassa riprendesi il 26 corrente.

La triplice

Budapest, 16. — Camera dei deputati. Discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso del trono, Tisza dice che l'adesione della Russia all'alleanza non può non salutaris nell'interesse della pace. Non possono apprezzare i rapporti fra l'Austria e Russia che sulla base dei rapporti fra Austria e Germania, consistenti nell'alleanza dei due imperi di fronte ai pericoli esterni. Il compito di questi imperi era dunque di mantenere i rapporti amichevoli con gli altri Stati, anche colla Russia, potenza così importante. Gli sforzi dell'Austria e della Germania per dare ai rapporti esistenti forma leale, rassicurante e ispirante piena fiducia incontrarono da parte dello Czar e del suo attuale governo, la maggiore arrendevolezza, così questi rapporti si rafforzaron dal convegno di Skierniewice.

A Torino

Torino, 15. — Alla riunione della Camera di commercio intervennero Magliani, Brin, il prefetto, il sindaco, parecchi senatori e deputati, molti industriali e commercianti. — Il Presidente della Camera salutò i ministri: espose le condizioni critiche attuali dell'agricoltura, del commercio e delle industrie, fidente che il ministero cercherà di migliorarle. — Magliani ringraziò dell'invito; espresse il desiderio che le popolazioni trovino, piucchè nel governo, un appoggio nelle proprie forze, additando il nobile esempio di Torino che trovò nella sua iniziativa le grandi risorse. E' debito del governo di intervenire in una giusta misura, nel dare l'aiuto che le condizioni economiche e le calamità dei tempi richiedono. Brin disse che il governo favorisce, per quanto possibile, la industria nazionale. In questa via proseguirà, affinché l'Italia possa competere colle principali nazioni. Il sindaco ringraziò a nome di Torino i

ministri della loro visita. Gli oratori furono vivamente applauditi.

Torino, 16. — Menabrea è partito stamane per Chambery, Depretis ripartirà per Stradella. Magliani e Brin intervengono stasera al pranzo del comitato dell'Esposizione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

NON PIU' Caduta dei Capelli BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che star per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia e l'efficacia promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. App. Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA

avvisa di essere anche in quest'anno bene provveduto d'ogni articolo occorrente per le Scuole Elementari, Tecniche e Magistrali tanto di testo quanto di libri per scritture ed altri articoli ad uso di cancelleria e disegno, tiene poi uno svariato assortimento di compassi di molte fabbriche Nazionali ed Esterne con grande deposito delle più rinomate di MILANO, Studi di Prospettiva e Macchine, a Righi Squarretti d'ogni genere, Carta per disegno Italiana, Inglese, Francese, Prussiana tanto in ruotoi quanto in foglio di vari spessori e dimensioni, fornisce Municipi ed Istituti a norma delle ricerche.

I prezzi saranno di tutta convenienza. 3349

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quasi acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli D'elmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fazio Draghi, Piazza delle Biade e Man. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al regozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

Capitale versato per intero

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse noto del:

- 3 3/4 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
- 4 0/0 con scadenza fissa a 9 mesi.
- 4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258 NB. Avverte inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che preferisce trattare direttamente con le parti.

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltri e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti delle migliori Case di Mode di Parigi, e Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermagli, Volanti seta, Cotone, Felpe e Nastri e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pellicerie

Manicotti Lepre Nera per Signora a	L. 2,50
id. Marmotta	» 3,75
id. Oposums	» 7,00
id. Grebbia	» 8,75
id. Ratmosque	» 8,75
id. Sefmnia a Lire 7, 9, 12, 14.	

Novità frangie Ciniglia e forniture di pelo.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

